

Campionato 2° categoria Girone L
I° giornata -andata-

Domenica 20 gennaio 2019 ore 14.30 Campo Calipari Imola

TOZZONA PEDAGNA – SARAGOZZA: 1-1

A.C. SARAGOZZA: Bratta, Gallo, Zanardi, Biondi, Prattichizzo (cap.), Maisto, Rinaldo, Natali (65' Rovesti), Luccarini (77' Gianì A.), Salvini (60' Cheli), Pelella (80' Saravi) A disposizione: Collina, Napoliello, Colliva, Passa, Fiordilino. Allenatore: Baietti

TOZZONA PEDAGNA Geraci, Menghetti (83' Iovino), Conti (70' Castellari), Facchini (cap.), Maffia, Decataldo, Chiappetta (67' Perrone), Rinaldi Ceroni, Vega, Dalmonte, Zannerini A disposizione: Albertazzi, Giovannini, Guidi, Bertozzi, Lanzoni, Valentini. Allenatore: Zagnoli.

Arbitro: Alessandro Cappello

Reti: Vega (15') Rovesti (75')

Cronaca.

Non un punto guadagnato ma due punti persi.

Il Saragozza ha iniziato il girone di ritorno con il piede giusto, imponendo per lunghi tratti della partita il suo giuoco alla squadra avversaria, che è fra quelle favorite per il passaggio di categoria, e, quel che più conta, dimostrando, come si dice, di "avere i cosiddetti".

Infatti.

Dopo un quarto d'ora di attacchi alterni il Saragozza, su quella che rimarrà la sola ed unica disattenzione di tutta la partita dei propri difensori centrali, si è ritrovato sotto di un goal e, considerata la posizione di classifica del Tozzona, terza, si è temuto il crollo del Saragozza, ultimo e in trasferta.

Il Saragozza, invece, ha reagito con fredda determinazione e di lì fino al 30' della ripresa ha dominato, si può dire, gli avversari fino a comprimerli per lunghi tratti, in particolare della ripresa, nella loro metà campo.

Non è radicalmente cambiato, il Saragozza: ha semplicemente messo a punto, per usare una similitudine, il motore che è stato così in grado di esprimere finalmente tutta la sua potenza ed affidabilità.

Riesce difficile stilare delle graduatorie alle prestazioni dei singoli e questo, meglio di ogni altro elemento, esprime il

valore della squadra alla cui realizzazione hanno contribuito tutti quelli scesi in campo.

Oggi si è imposto, in particolare, il centrocamp, con **Maisto**, che è stato finalmente il mastino-trascinatore che aspettavamo, **Rinaldo** che ha sapientemente diretto il gioco, **Natali**, che fino alla sostituzione per infortunio si è battuto con tutta la grande energia che conosciamo, **Pelella** e **Zanardi**, che sono tornati ad essere la micidiale coppia della fascia sinistra.

Al 15', a completamento di una manovra sviluppata sulla sinistra, è stato servito al limite dell'area, entro la mezzaluna, perché lasciato solo per un'incomprensione, pensiamo, dei due difensori centrali, **Vega**, che ha battuto violentemente a rete, **Bratta**, che aveva cercato di chiudergli la porta facendo due passi in avanti, ha intercettato con un braccio alzato il pallone che molto lentamente è entrato in rete.

Di lì in avanti, come detto, è stato un monologo del Saragozza, che ha raggiunto il pareggio solo al 30' della ripresa quando **Rovesti**, redivivo dopo un lungo soggiorno all'estero, entrato in campo da poco, ha finalizzato l'ennesima azione di attacco e dopo un tocco di mano di un difensore, che l'arbitro avrebbe punito con il rigore, ha messo in rete da pochi passi

* * *

La squadra con l'innesto al centro dell'attacco di un centravanti di peso, non solo fisico ma anche tecnico, come **Luccarini** e il ritorno ai consueti livelli di forma di altri, come **Pelella, Zanardi, Rinaldo, Maisto, Natali** ha dato l'impressione di avere raggiunto l'equilibrio tecnico che non ha avuto fino ad ora.

E se la difesa mantiene il buon rendimento di sempre, aggiungendo l'utilizzazione degli ultimi acquisti, si potranno ancora realizzare i traguardi della stagione che non è definitivamente compromessa.

* * *